

BASKET

**Il Messaggero-Knorr. La squadra romana vince una gara compromessa grazie ad un finale incredibile del suo giocatore**  
**Con la vittoria di ieri Bianchini interrompe la cabala negativa che lo vuole sempre sconfitto contro i bolognesi**

# Premier, l'esorcista

**Ennesimo ko per Varese Cummings al capolinea**

ROMA. Mentre Roma e Treviso continuano a guidare il campionato, diventa allarmante la situazione di Varese che, insieme ad altre due «nobili» in difficoltà (Pesaro e Bologna), rimane ferma a quota sei punti. La Ranger subisce la quinta sconfitta dalla Sids di Joe Isaac che la supera in classifica; la prestazione di Cummings, ancora una volta insufficiente, rende più urgente l'avvicendamento.

Ottiene, invece, la prima vittoria casalinga la Panasonic di Reggio Calabria a spese della Stefanel bloccata dopo cinque vittorie consecutive. È stato il riservato Dan Caldwell a sopportare sulle sue spalle l'intero peso del match con 38 punti al suo attivo.

La Clear Cantù passa a Firenze con un solo canestro di scarto relegando la squadra toscana all'ultimo posto solitario dopo il successo del Napoli Basket con la Filanto Forlì.



Roberto Premier ieri è stato il miglior realizzatore della squadra romana

**LEONARDO IANNACCI**

ROMA. Un esorcismo sotto canestro. Annunciato da quattro pokerosi squilibri di tromba di Premier e Cooper in un finale di partita che i 12.000 del PalaEUR ricorderanno probabilmente per molto tempo, Valerio Bianchini è riuscito a liberarsi della sindrome-Messina che in passato si era dimostrata sin troppo «demoniaca» con la squadra romana. Tre volte il Messaggero aveva incontrato nella scorsa stagione la Knorr, e per tre volte era uscita sconfitta sul campo dopo aver subito altrettante lezioni di pallacanestro. In un'occasione, davvero bruciante per le ambizioni della squadra romana, il ko era arrivato nella finalissima di Coppa Italia a Forlì.

Così, in un PalaEUR gremito sino all'ultima poltroncina, il Messaggero ha restituito ai diavolotti bolognesi tutti i vecchi interessi dopo un finale-beffa che vale davvero la pena di essere raccontato.

Mancavano centottanta secondi alla sirena quando la Knorr, dopo una partita giudiziosa anche se non esaltante, si era portata in vantaggio di nove punti (77-58) grazie a due invenzioni di Ray Sugar Richardson, il suo giocatore più geniale. Sembrava ormai fatta, e in molti hanno avuto questa sensazione. Lo ha pensato il

pubblico romano che stava per abbandonare il palasport ormai scuro della sconfitta; ne era quasi sicuro Carlo Sama, presidente del Messaggero, seduto vicino a Luca di Montezemolo nel parterre «Vip». E lo ha probabilmente pensato anche lo stesso Bianchini.

Ma nessuno, neppure il più inguagliabile dei fans, aveva fatto i conti con l'incredibile istinto da killer di Roberto Premier che ha disputato nei venti minuti in cui è stato in campo (nel primo tempo ha guardato la partita dalla panchina) una prestazione da cineteca, estraendo l'asso dalla manica nel momento più difficile della partita. L'ex «fighter» di Milano, con la sua squadra sotto di nove punti, ha riaperto il match con due «bombe» consecutive che hanno riportato sotto il Messaggero (74-77) e riamato i suoi imbambolati compagni di squadra. Il missile del pareggio (77-77) è stato lanciato da Michael Cooper; quello del definitivo sorpasso che ha in sostanza sciolto nel marmo il destino di questa partita, ancora da Premier.

«Abbiamo peccato di presunzione», ha spiegato il tecnico bolognese Ettore Messina negli spogliatoi. «Quando pensavamo di avere già vinto una partita, abbiamo commesso

errori inspiegabili. Roma ci ha colpito e affondato tre minuti dalla fine innescando in noi un meccanismo di autodistruzione». Per la verità Messina, ieri, ha avuto poco in termini di produttività da Roberto Brunamonti mentre lo stesso Richardson (26 punti, 8 su 16 al tiro) ha alternato cose egregie a ingenuità inconsuete in difesa. Disastroso Lauro Bon, soprattutto nei minuti finali, quasi delusi e male anche Cleom Johnson (3 su 10 per lui) nonostante i 14 rimbalzi.

Discorso differente sul fronte Messaggero. Si sapeva che la partita aveva perduto molti dei suoi significati potenziali con il rinvio del debutto di Dino Radja; ma la gara di ieri ha confermato ancora una volta lo spessore di Roberto Premier, un giocatore che Milano e la stessa nazionale hanno maldestramente e prematuramente rifiutato. Le sue cifre lo indicano infatti come un protagonista assoluto non solo della partita ma di tutto il torneo: 24 punti, 8 su 13 al tiro e cinque rimbalzi. «Voglio vedere quale squadra riuscirà a contrastarci in futuro con un Premier così fresco, motivato e disposto a disciplinare le sue forze, ha commentato alla fine Bianchini. Una dichiarazione di guerra in piena regola, aspettando naturalmente per i sogni tricolori, il miglior Radja.

**Con 38 punti di Caldwell la Panasonic interrompe la lunga marcia di Trieste**

<b>IL MESSAGGERO KNORR</b>	<b>88</b> <b>82</b>	<b>SCAVOLINI PHONOLA</b>	<b>103</b> <b>110</b>
(dopo un t.s.)			
IL MESSAGGERO. Cooper 12, Nimphius 2, Lorenzon 11, De Piccoli 8, Ragazzi 6, Premier 24, Avenia 16, Croce N.e., Niccolai 6, Attrulia 3		SCAVOLINI. Calbini 0, Labella 0, Gracis 24, Magnifico 22, Boni 2, Daye 24, Zampolini 5, Costa 16, Grattoni 10, Riccardini N.e.	
KNORR. Cavallari 4, Brunamonti 9, Coldebella 12, Binelli 6, Setti N.e., Johnson 6, Portesani 2, Gallinari 4, Bon 12, Richardson		PHONOLA. Frank 14, Shackelford 23, Faggiano N.e., Gentile 33, Esposito 16, Dell'Agnello 20, Fazzi N.e., Tufano 4, Rizzo N.e., Verlati N.e.	
ARBITRI. Nelli e Pasetto		ARBITRI. Zanoni e Deganutti	
NOTE. Tiri liberi. Il Messaggero 26 su 33; Knorr 18 su 27. Usciti per 5 falli: Binelli al 14', Avenia al 18', Brunamonti al 19' del s.t. Spettatori: 12.200		NOTE. Tiri liberi: Scavolini 2° su 24, Phonola 16 su 18. Usciti per 5 falli: Dell'Agnello al 19' del s.t., Gracis al 3' del p.t. Spettatori: 4.400.	
<b>LIVORNO PHILIPS</b>	<b>94</b> <b>92</b>	<b>PANASONIC STEFANEL</b>	<b>70</b> <b>68</b>
LIVORNO. Tedeschi N.e., Ceccarini 2, Bonsignori N.e., Tonut 29, Donati 0, Ferri 15, Fantozzi 28, Carera 6, Binion 10, Maggulo 4, Mannion 34		PANASONIC. Garret 10, Rifatti N.e., Scavolini 4, Vignone N.e., Santoro 2, Legnani 2, Bullara 5, Righi 0, Caldwell 38, Tolotti 9.	
PHILIPS. Vincent 23, Alberti N.e., Aldi 3, McQueen 11, Bargna 4, Pittis 8, Biasi 4, Ambrassa N.e., Riva 29, Montecchi 10.		STEFANEL. Sartori 6, Battini N.e., Gray 24, Middleton 17, Piliutti 7, Fucca 2, DePol N.e., Bianchi 3, Meneghin 4, Cantarello 2.	
ARBITRI. Grossi e Colucci.		ARBITRI. Maggiore e Florito.	
NOTE. Tiri liberi. Livorno 20 su 27; Philips 17 su 24. Usciti per cinque falli: McQueen al 19' del secondo tempo.		NOTE. Tiri liberi Panasonic 20 su 27; Stefanel 9 su 13. Usciti per 5 falli: Middleton al 19' del s.t. Spettatori: 6.000	
<b>SIDIS RANGER</b>	<b>84</b> <b>78</b>	<b>NAPOLI NAPOLI</b>	<b>100</b> <b>89</b>
SIDIS. Bryant 15, David n.e., Lamperti 19, Vicinelli 6, Boesso 17, Cavazzon n.e., Ottaviani 3, Reale 3, Reddick 21, Peroni n.e.		NAPOLI. Blab 12, Butler 10, Morana n.e., Sbaragli 21, Busca 20, Teso 2, Gilardi 13, Dalla Libera, La Torre n.e., Verden n.e.	
RANGER. Johnson 6, Conti n.e., Meneghin A. n.e., Cummings 14, Fezrrakuolo 5, Caneva 13, Vescovi 18, Brignoli, Calavita 1, Rusconi 21		FILANTO Di Santo n.e., Fumagalli 12, Cimatti n.e., Bonamico 25, Ceccarelli, Codivilla, Fox 10, Mentasti 11, McAdoo 25, Fusati	
ARBITRI. Giordani e Baldi.		ARBITRI. Paronelli e Cicoria.	
NOTE. Tiri liberi: Sidis 18 su 24; Ranger 11 su 20. Usciti per 5 falli: Reale 14', Cummings al 16', Caneva al 19' s.t. Spettatori: 3500.		NOTE. Tiri liberi: Napoli 24 su 30; Filanto 9 su 12; Usciti per 5 falli: Fox e Blab al 19' s.t. Spettatori: 1500.	
<b>FIRENZE CLEAR</b>	<b>83</b> <b>85</b>	<b>BENETTON TORINO</b>	<b>112</b> <b>91</b>
FIRENZE. Anderson 29, Vitellozzi 4, Morini n.e., Corvo 4, Mandelli 9, Valentini 3, Boselli 5, Vecchiato, Esposito 10, Kea 19.		(giocata sabato)	
CLEAR. Gianolla 4, Bosa 14, Dal Seno, Rossini 2, Boule 14, Pessina 21, Marzora 15, Gilardi n.e., Mannion 25, Tonini n.e.		BENETTON. Milan 2, Jacopini 13, Vazzoler, Minto 11, Villa 4, Gay 28, Battistella, Del Negro 40, Generali 14, Savio n.e.	
ARBITRI. Montella e Frabetti.		TORINO. «Abbio» 12, Bögliatto 7, Negro, Motta, Pellicani 7, Dawkins 31, Kopicke 19, Milani, Zamberlan 15, Valentini n.e.	
NOTE. Tiri liberi: Firenze 10 su 15; Clear 16 su 19. Usciti per 5 falli: Mandelli al 19' secondo tempo Spettatori: 3.000		ARBITRI. Indrizzi e Peroni.	
		NOTE. Tiri liberi: Benetton 22 su 27; Torino 17 su 24; Usciti per 5 falli: Gay al 37' e Pellicani al 38'. Spettatori: 4.600.	

**Scavolini-Phonola. I campioni d'Italia in crisi**  
**Pesaro nella tempesta**  
**perde anche la faccia**

MARCELLO CIAMAGLIA

PESARO. Ancora un'occasione gettata al vento dai campioni d'Italia della Scavolini che tra le mura amiche perdono, dopo un tempo supplementare, 103-110 contro la Phonola Caserta. Quella di ieri è la prima vittoria del casertano a Pesaro ma è sicuramente una vittoria che vale doppio, se non altro per l'impegno e la concentrazione che gli uomini di Marcelletti hanno saputo mantenere anche quando erano sotto di 20 punti dopo soli 9' di gioco. È vero che ancora una volta la Scavolini doveva lamentare assenze importanti come quella di Cook e Infornari a non finire, ma dai campioni d'Italia è lecito aspettarsi anche una prova d'orgoglio. A questo punto del campionato la Scavolini si trova con soli sei punti in classifica e con un blocco mentale che l'attaglia dall'inizio del campionato.

Dal canto suo la Phonola Caserta è sembrata una squadra nuova rispetto a quella che avevano abituati a vedere ne-

gli scorsi anni ed il secondo posto in classifica lo sta a testimoniare ampiamente. Grande prestazione di Gentile, Dell'Agnello ed Esposito che sembrano aver beneficiato oltre modo della pazienza di Oscar, grande realizzatore ma anche grande «allib» per chi non voleva prendersi responsabilità. Ottimo anche Shackelford, che ieri ha preso qualcosa come 22 rimbalzi non disdegnando anche la via canestro segnando 23 punti. Ma al di là dei singoli, come detto, quello che ha piacevolmente sorpreso è stata la tenacia e il non darsi mai per vinti, anche quando al 9' del primo tempo Gracis, strepitoso finché le forze lo hanno sorretto, segnava il suo 16° punto che coincideva con il «più 20» della Scavolini. Qualche sbaglio di troppo in attacco dei pesaresi permetteva ai casertani di portarsi al 14' su «meno 10» (46-36). Un ulteriore allungo al 19' dopo un canestro più tiro libero segnato da Gentile portava i casertani sul «meno 4» (56-52) ma era di

**Libertas-Philips. I toscani la spuntano in extremis**  
**Al banco di Livorno**  
**D'Antoni paga il conto**

PAOLO MALVENTI

LIVORNO. «Libertas» sugli scudi, malgrado un arbitraggio a rischio e l'assenza di Anthony Jones (squalificato). Per la Philips il rinvio di aver sprecato per ben due volte il possibile aggancio nel finale. Alla fine dei quaranta minuti, l'inaspettato, solo due punti dividevano le due formazioni: Ambrassa sbaglia da fuori, poi è Vincent a fallire l'uno più uno dalla lunetta concessogli dall'arbitro a tempo scaduto; l'americano della Philips sbaglia subito il primo calciando la gioia dei quattromila tifosi livornesi.

Se, per gli uomini in grigio è stata una giornata no, non lo è stata invece per Alberto Tonut. L'ala livornese ha fatto letteralmente la differenza in questo incontro. Alla fine per lui sul tabellino c'erano scritti ventinove punti di bottino personale con 2 su 2 da tre, 8 su 13 da due e 11 rimbalzi che la dicono lunga sulla voglia di riemergere del livornese. Chi invece è mancato all'appello è Riccardo Pittis (uscito per falli nel se-

condo tempo) autore di soli 8 punti, magistralmente marcato da Andrea Forti che è riuscito a rendersi pericoloso anche in attacco con 15 punti al suo attivo.

Avvio di partita favorevole ai milanesi che trovano subito due bombe dalla lunga distanza con Vincent e Riva. Vincent era l'uomo più pericoloso da marcare; su di lui Di Vincenzo metteva Carera che riusciva a contenerlo. In difficoltà invece Montecchi su Alessandro Fantozzi, il capitano livornese chiudeva la prima frazione di gioco con 16 punti all'attivo ed un'ottima regia. Sotto i tabelloni il Joe Binion la spuntava su Mc Queen. L'americano della Libertas si è letteralmente sfiaccolato in questo oscuro compito difensivo segnando poco (10 punti) ma conquistando per la squadra ben 17 rimbalzi. La prima frazione di gioco si chiudeva con la squadra livornese avanti di cinque lunghezze (52-47) dopo un break di 11-2.

L'inizio di ripresa fotocopia

l'avvio della gara, con i milanesi che «prima» recuperano lo svantaggio e poi vanno avanti di quattro lunghezze. La stanchezza comincia a farsi sentire nelle gambe dei livornesi che s'affidano alla volontà. Dalla parte opposta Bargna, Aldi e Biasi non riescono a modificare la fisionomia della partita. Tra i milanesi le cose migliori venivano da Riva, spesso grazie dagli arbitri per alcune entrate sospette di sfondamento e da Vincent. Ad un minuto e 12 secondi dal termine le due squadre erano in perfetta parità con palla in mano al livornese che sbagliano con il loro uomo migliore in campo, Tonut. Capovolgimento di fronte e l'altro migliore, Riva, si fa portar via palla da Fantozzi. Nuovo attacco livornese. Carera firma il canestro del vantaggio definitivo. Una manciata di secondi a disposizione della Philips che punta sul tiro da tre prima con Ambrassa poi con Vincent. Sul secondo tiro gli arbitri, mentre scade il tempo di gioco, gli arbitri fischiano un fallo a Fantozzi successivo al tiro dell'americano che va in lunetta per l'ultima illusione.

**A1**

**A2**

SQUADRE	PARTITE			CANESTRI		
	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
BENETTON TREVISO	14	8	7	1	812	737
IL MESSAGGERO ROMA	14	8	7	1	736	696
CLEAR CANTÙ	12	8	6	2	767	728
PHONOLA CASERTA	12	8	6	2	762	743
STEFANEL TRIESTE	10	8	5	3	738	676
PHILIPS MILANO	10	8	5	3	813	764
L. LIVORNO	10	8	5	3	691	688
SIDIS R. EMILIA	8	8	4	4	736	733
SCAVOLINI PESARO	6	8	3	5	822	837
FILANTO FORLÌ	6	8	3	5	815	834
KNORR BOLOGNA	6	8	3	5	645	678
RANGER VARESE	6	8	3	5	732	789
PANASONIC R. CALABRIA	4	8	2	6	700	740
TORINO	4	8	2	6	782	832
NAPOLI	4	8	2	6	678	740
FIRENZE	2	8	1	7	761	795

SQUADRE	PARTITE			CANESTRI		
	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
GLAXO VERONA	16	8	8	0	792	667
LOTUS MONTECATINI	14	8	7	1	775	715
KLEENEX PISTOIA	12	8	6	2	793	746
FERNET BRANCA PAVIA	10	8	5	3	834	785
TICINO SIENA	10	8	5	3	663	628
TELEMARKET BRESCIA	8	8	4	4	686	678
EMMEZETA UDINE	8	8	4	4	679	723
DESIO	8	8	4	4	712	771
BANCO SASSARI	8	8	4	4	662	673
TEOREMA ARESE	6	8	3	5	742	763
BIRRA MESSINA TRAPANI	6	8	3	5	689	685
APRIMATIC BOLOGNA	6	8	3	5	727	741
FABRIANO	6	8	3	5	688	705
VENEZIA	4	8	2	6	722	774
P. LIVORNO	4	8	2	6	721	731
CREMONA	2	8	1	7	696	796

APRIMATIC P. LIVORNO	98	91	DESIO FABRIANO	108	100	GLAXO VENEZIA	96	84	F. BRANCA EMMEZETA	113	96
APRIMATIC. Cumerio n.e., Golinelli 2, Ballestra 2, Hordges 12, Ghomclus 42, Sabatini 3, Marcheselli 7, Cessell 8, Dallamora 20, Neri 2.			DESIO. Alberti 6, Brembilla 18, Gnad 18, Vranes 43, Proccacci 3, Majer n.e., Milani 4, Marusic 3, Scarnati 11.			GLAXO. Marsilli n.e., Kempton 16, Frosini n.e., Brusamarello 18, Savio 15, Fischetto, Dalla Vecchia 6, Moretti 15, Morandotti 10, Schoene 18.			FERNET BRANCA. Galba, Cavazzana 7, Barbiero 6, Zelli, Coccoli n.e., Lock 14, Fantin 24, Masetti 9, Oscar 54, Pratesi.		
P. LIVORNO. Rauber n.e., Giannini n.e., Coppari 9, Diana n.e., Bonaccorsi 9, Piccozzi 4, Sonaglia 20, Rolle 16, Tozzi 2, Addison 24.			FABRIANO. Pezzini 18, Pellegrino n.e., Conti 20, Talevi, Minelli 8, Del Cadia 4, Solomon 21, Sofrini 10, Tosolini n.e., Bally 21.			VENEZIA. Meneghin n.e., Brown 24, Binotto 8, Pressacco, Mastroianni 13, Valente 4, Vitez 4, Natali 10, Lamp 21, Bubacco.			EMMEZETA. Zampieri, Graberi 2, Daniele 7, Nobile 15, Askew 28, Maran 5, Burdin, Castaldini 13, Bettarini 26, Leita.		
ARBITRI. D'este e Zancanello.			ARBITRI. Duranti e Guerrini			ARBITRI. Casamassima e Borroni.			ARBITRI. Baldini e Pascucci		
NOTE. Tiri liberi: Aprimatic 27 su 38; Pall. Livorno 13 su 21. Usciti per 5 falli: Coppari al 19' s.t. Spettatori: 2.657.			NOTE. Tiri liberi: Desio 24 su 34; Usciti per 5 falli: Pezzini al 18', Dawson al 19' s.t. Spettatori: 1.080.			NOTE. Tiri liberi: Glaxo 22 su 28; Venezia 16 su 24. Spettatori: 4.000			NOTE. Tiri liberi: Fernet Branca 30 su 33, Emmezeta 19 su 27. Usciti per 5 falli: Burdin al 6' s.t. Spettatori: 4.000.		
TELEMARKET CREMONA	86	70	SASSARI MESSINA	84	79	TICINO KLEENEX	90	105	LOTUS TEOREMA	100	86
TELEMARKET. Colonna 2, Conner 20, Agnesi 2, Mazzoni 20, Boselli, Cagnazzo 4, Capopelli 6, Pittman 11, Paoli 3, Baldi 18.			SASSARI. Valentini, Biondi 2, Costantini n.e., Thompson 47, Nardo 5, Mazzitelli, Mossali 2, Porto, Bini 5, Comegys 23.			TICINO. Guerrini 6, Girotti 10, Lasi 15, Pastori 16, Lamplio 10, Battisti 8, Bagnoli n.e., Visigalli 8, Vidili 7, Alexis 10.			LOTUS. Rossi 18, Zatti, Boni 26, McNeely 18, Landsberger 13, Capone 5, Bucci 18, Palmieri 2, Marchetti n.e., Amabili n.e.		
CREMONA. Foccià n.e., Kennedy 21, Troiano, Gattori 6, Ritosaa 19, Briga 1, Zeno n.e., Tombolato 2, Sappleton 17, Marzotto 10.			MESSINA. Johnson 20, Hurt 27, Morrone 6, Lot 7, Martin n.e., Zucchi n.e., Cassi 2, Castellazzi 9, Mannello, Piazza 8.			KLEENEX. Vitale, De Sanctis n.e., Jones 7, Carlesi 2, Campanaro n.e., Crippa 10, Silvestrin 15, Rowan 34, Valerio 35, Capone 2.			TEOREMA. Poleseito 7, Middleton 23, Vranes 23, Motta 2, Lana 9, Portoluppi 8, Milesi 8, Malcangini 4, Bolla n.e.		
ARBITRI. Bellisari e Morisco.			ARBITRI. Nitti e Corsa.			ARBITRI. Cagnazzo e Bianchi			ARBITRI. Garibotti e Nuara.		
NOTE. Tiri liberi: Telemarket 24 su 31, Cremona 15 su 26; Usciti per 5 falli: Gattori e Sappleton. Spettatori: 1.800. Espulsioni: Calore (all. Cr)			NOTE. Tiri liberi: Sassari 17 su 21; Messina 12 su 18. Usciti per 5 falli: Carlesi al 19' s.t. Spettatori: 3.600			NOTE. Tiri liberi: Ticino 20 su 23, Kleenex 16 su 23. Usciti per 5 falli: Carlesi al 19' s.t. Spettatori: 6500.			NOTE. Tiri liberi: Lotus 11 su 15; Teorema 8 su 18; Usciti per 5 falli nessuno Spettatori: 2.657		